

# BENI CULTURALI (LB13)

( - Università degli Studi)

## Insegnamento ARCHEOZOOLOGIA

GenCod 13184

**Insegnamento** ARCHEOZOOLOGIA

**Anno di corso** 2

**Insegnamento in inglese**  
ARCHAEOZOOLOGY

**Lingua**

**Settore disciplinare** L-ANT/10

**Percorso** TECNOLOGICO

**Corso di studi di riferimento** BENI CULTURALI

**Docente** CLAUDIA MINNITI

**Tipo corso di studi** Laurea

**Sede**

**Crediti** 9.0

**Periodo** Secondo Semestre

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 72.0

**Tipo esame** Orale

**Per immatricolati nel** 2015/2016

**Valutazione** Voto Finale

**Erogato nel** 2016/2017

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prevede una parte generale che illustra le principali metodologie comunemente applicate per la determinazione e l'interpretazione dei resti animali che si rinvenivano negli scavi archeologici e una parte monografica che tratta l'utilizzazione delle materie dure di origine animale nella fabbricazione di manufatti nell'antichità.

### PREREQUISITI

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico). E' auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti faunistici provenienti da scavi archeologici.

Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
- capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

### METODI DIDATTICI

L'insegnamento si compone di lezioni frontali (72 ore), che prevedono il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.

La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

---

## MODALITA' D'ESAME

Prova orale con votazione in trentesimi. Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

---

## PROGRAMMA ESTESO

Parte generale:

L'Archeozoologia: definizione. Breve storia dell'archeozoologia e del pensiero scientifico. Relazioni con le altre discipline. Materiali di studio.

La determinazione: cenni di anatomia comparata delle principali specie domestiche e selvatiche. Le collezioni di confronto. Altre tecniche di determinazione. Metodi di discriminazione tra domestici e selvatici.

L'analisi del DNA antico: nuove prospettive di ricerca. L'applicazione dello studio degli isotopi stabili all'archeozoologia.

L'osteometria: metodi di studio e obiettivi.

La stima dell'età e del sesso: metodi di stima dell'età di morte tramite la dentizione e la saldatura delle ossa lunghe. Determinazione del sesso attraverso i criteri morfologici ed osteometrici.

Tafonomia: fattori di dispersione, frammentazione, dislocazione e conservazione dei resti faunistici. Metodi di scavo, rilievo e recupero dei resti archeozoologici. La stagionalità. Tracce di origine antropica e naturale. Cenni sulle più frequenti patologie ossee.

La quantificazione: calcolo del numero di resti (NR) e del relativo numero minimo di individui (NMI).

Utilizzazione degli animali: caccia, pesca e allevamento. La raccolta dei molluschi. I prodotti alimentari. Altri prodotti dell'animale vivente: la lana, il latte, la forza motrice. Gli animali nelle pratiche funerarie e nei sacrifici.

Corso monografico:

La lavorazione delle materie dure di origine animale (palco, osso e avorio) nell'antichità.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

### **Frequentanti:**

De Grossi Mazzorin J. 2008 - *Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia*. Manuali Laterza. Editori Laterza.

De Grossi Mazzorin J., 2012, *Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo*, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA).

### **Non frequentanti:**

De Grossi Mazzorin J. 2008 - *Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia*. Manuali Laterza. Editori Laterza.

De Grossi Mazzorin J., 2014, *Le prime ricerche sulle faune dei siti dell'età del Bronzo in Italia*, in A. Guidi (a cura di), *150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia*, Collana "Studi di Preistoria e Protostoria", Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, pp. 73-78.

De Grossi Mazzorin J., 2012, *Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo*, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA).

Oltre a questi la lettura di uno o più testi da concordare con il docente.